

A MATERA DONNE DEL VINO DA TUTTO IL MONDO CONTRO LA VIOLENZA

29 Ottobre 2018



MATERA – Un Forum internazionale di Donne del Vino, la consegna del premio “Personaggio dell’Anno 2018” a **Matilde D’Errico** e un tema forte: la violenza contro le donne.

Venerdì 16 novembre le Donne del Vino si danno appuntamento a Matera, la città dei Sassi, patrimonio dell’Umanità Unesco e Città europea, per un evento che segna una pietra miliare nella storia dell’enologia: per la prima volta le donne del vino di tutto il mondo fanno rete con un forum virtuale.

Altro tema forte della convention di Matera la violenza sulle donne con il premio a Matilde D’Errico scrittrice, giornalista, autrice e conduttrice televisiva da anni impegnata nel contrasto al femminicidio e la consegna delle somme raccolte dalle Donne del Vino a due associazioni che lavorano per prevenire gli atti violenti.

La convention di Matera – organizzata dalla delegata Ddv della Basilicata **Carolyn Martino** e dalla consigliera nazionale Sabrina Soloperto con l'aiuto di Eventi d'Autore – conclude i festeggiamenti per i 30 anni dell'associazione italiana, la prima, la più grande e strutturata a livello internazionale, che proprio qui mette le basi di un network con le associazioni simili di Argentina, Australia, Croazia, Francia, Germania, Spagna, Svizzera e Usa.

Alla prima convention virtuale di Matera, che serve per conoscersi e raccontarsi, seguirà un vero forum a Milano. L'appuntamento è fissato nel novembre 2019, in occasione di Simej, salone delle macchine per l'enologia.

“L'obiettivo – spiega in una nota la presidente **Donatella Cinelli Colombini** – è di fare network fra le associazioni mondiali offrendo maggiori opportunità alla compagine femminile dell'enologia. Un rapporto circolare che ha il fine di diffondere reciprocamente le informazioni sulle attività, favorire stage, scambi di know how e viaggi nelle regioni viticole”.

Dall'incontro di Matera, l'Associazione lancerà un messaggio importante: stop alla violenza sulle donne. Nel 2018 le Donne del Vino italiane hanno vissuto il dramma del femminicidio con una delle sue socie, la sommelier **Donatella Briosi**, uccisa dall'ex marito a Udine. Una tragedia che ha unito le Donne del vino in un'opinione largamente condivisa di cui si fa portavoce la presidente “la repressione degli uomini violenti non basta a fermare i delitti c'è bisogno di prevenzione”.

Da qui la scelta di Matilde D'Errico come “Personaggio dell'anno 2018” per la sua opera in favore delle donne oggetto di violenza fisica e psicologica. La D'Errico ha usato i programmi televisivi, di cui è autrice (*Amore Criminale*) e conduttrice (*Sopravvissute*), per rivelare, a un vastissimo pubblico, le dinamiche degli amori deviati che producono sofferenza. Un modo intelligente di fare prevenzione e un'autentica rivoluzione in favore dei diritti delle donne, perfettamente in linea con il sentiment della Donne del vino dopo l'uccisione di Donatella Briosi. Una tragedia che ha segnato l'associazione attivandola in una raccolta fondi che ha fruttato circa 10.000 euro a cui si aggiungono i ricavi dell'asta di vini pregiati a Villa Brandolini D'Adda di Vistorta organizzata dalla Delegazione Friuli Venezia Giulia.

Sarà proprio Matilde D'Errico a consegnare il denaro delle Donne del Vino a due associazioni del Friuli Venezia Giulia, regione dove viveva ed è stata uccisa Donatella Briosi. Si tratta della onlus “Voce Donna” che da vent'anni assiste le donne vittime di violenza, in forma gratuita, offrendo loro servizi nell'immediato e nel percorso riabilitativo con la garanzia del completo anonimato. L'altra beneficiaria è “In prima persona, Uomini contro la violenza sulle Donne”, associazione fondata nel 2017 da imprenditori pordenonesi e indirizzata direttamente agli uomini violenti.

La convention di Matera è anche un momento gioioso per le Donne del Vino che concludono le celebrazioni del loro trentennale con una cena di gala e con un'escursione nel Vulture ospiti delle produttrici donne di vini vulcanici.